

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **5398 del 12/08/2020**

Protocollo: **143422/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.11/2020/118**

In Pubblicazione: dal **13/8/2020** al **28/8/2020**

Struttura Organizzativa: **SETTORE RIFIUTI BONIFICHE**

Dirigente: **DE VITA EMILIO**

OGGETTO: GHISOLFA S.C.A.R.L. AVENTE SEDE LEGALE IN TORINO – VIA PIANEZZA N. 17. RICHIESTA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL TRATTO AUTOSTRADALE CHE SI SVILUPPA TRA IL NODO DI NOVARA EST E MILANO DELLA AUTOSTRADA A4 TORINO MILANO DEFINITO NEL PROGETTO ESECUTIVO LOTTO “2.3” (DA KM 121+000 AL KM 124+975) DA AUTORIZZARSI AI SENSI DELL’ART. 216 DEL D.LGS. 152/06. ESITO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A. AI SENSI DELL’ART. 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5398 del 12/08/2020

Fasc. n 9.11/2020/118

Oggetto: Ghisolfa S.c.a.r.l. avente sede legale in Torino - Via Pianezza n. 17. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di realizzazione delle opere di ammodernamento ed adeguamento del tratto autostradale che si sviluppa tra il nodo di Novara Est e Milano della Autostrada A4 Torino Milano definito nel progetto esecutivo Lotto "2.3" (da Km 121+000 al Km 124+975) da autorizzarsi ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06. Esito verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti e richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 269/2018 del 13.11.2018);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 174/2018 del 18.07.2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali";
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 10/2020 del 21.01.2020 avente ad oggetto "Approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022)" con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2020-2022;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale R.G. n. 4032/2020 del 25.06.2020 "Piano ferie del Direttore dell'Area ambiente e tutela del

territorio e dei Direttori dei Settori dell'Area per il periodo luglio/agosto 2020";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- Rep. n. 1/2020 del 7.04.2020 avente ad oggetto *"Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000"*;
- Rep. n. 2/2020 del 7.04.2020 avente ad oggetto *"Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati"*;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 60/2020 del 4.05.2020 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022"* che prevede l'obiettivo 17767, riferito al programma PG0902, alla Missione 9 e al CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2020-2022 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 10/2020 del 21.01.2020, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Visti

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010, n. 205, 10 dicembre 2010, n. 219, 4 marzo 2014, n. 46 e dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione, con modifiche del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- la d.g.r. 8 agosto 2003 n. 14106 *"Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza"*;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, e s.m.i.;
- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 *"Norme in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 11317 del 10 febbraio 2010;
- il regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5;
- il d.m. 30 marzo 2015 recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art. 15 del d.l. 24/06/2014, n. 91 con modificazioni dalla l. 11/08/2014, n. 116"*;
- la d.g.r. 8 febbraio 2016 n. 4792 *"Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali in revisione delle Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale di cui alla d.g.r. 1266/2014"*;
- la d.g.r. 12 settembre 2016 n. 5565 *"Approvazione delle Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale"*;

Dato atto che in data 31.01.2020 l'Impresa Ghisolfa S.c.a.r.l. ha presentato alla Città metropolitana di Milano richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. (prot. gen. n. 23281), relativa al progetto di realizzazione delle opere di ammodernamento ed adeguamento del tratto autostradale che si sviluppa tra il nodo di Novara Est e Milano della Autostrada A4 Torino Milano definito nel progetto esecutivo Lotto "2.3" (da Km 121+000 al Km 124+975) da autorizzarsi ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06;

Considerato che l'attività che l'Impresa chiede di poter effettuare rientra tra quelle individuate nell'Allegato IV, alla Parte II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Dato atto che lo studio preliminare ambientale, parte integrante della richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. del 17.06.2019, è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. 152/2006 sul portale S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia in data 6.02.2020;

Evidenziato che la Città metropolitana di Milano ha comunicato alle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione sul portale S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia, in data 6.02.2020 (prot. gen. n. 30277) e contestualmente ha chiesto all'Impresa di integrare il progetto presentato, sospendendo il procedimento per 45 giorni ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

Atteso che la Città metropolitana di Milano, con nota del 6.02.2020 (prot. gen. n. 30356), ha chiesto ai Comuni di Milano e Pero di voler condividere, validare, ed eventualmente aggiornare l'elenco degli impianti e del tessuto residenziale, evidenziati negli elaborati allegati a detta comunicazione, acquisiti attraverso il SIT della Città metropolitana di Milano e della Regione Lombardia, al fine della conclusione del procedimento;

Rilevato che il Comune di Pero con nota del 6.03.2020 (prot. gen. n. 54924) ha comunicato che *“le tipologie e la localizzazione degli elementi di stressor individuati nella documentazione da voi trasmessa, risultano aggiornate e complete, ad eccezione delle infrastrutture stradali in quanto non sono stati individuati la strada regionale SR1 dell'Expo e lo stralcio Gamma (viabilità autostradale funzionale ad Expo 2015) e con riferimento all'individuazione delle zone di forte densità demografica nel comune di Pero, si trasmette in allegato un elaborato grafico realizzato incrociando le sezioni ISTAT vigenti (dall'anno 2011) con la distribuzione dei residenti in Pero desunta dall'archivio anagrafico aggiornata al 1.01.2019”*;

Rilevato che il Comune di Milano con nota del 17.03.2020 (prot. gen. n. 63686) ha comunicato gli stressor ricadenti nel proprio ambito di competenza;

Fatto rilevare che con nota del 18.03.2020 (prot. gen. n. 64148) A.T.S. Milano Città Metropolitana ha comunicato che *“[...] esaminata per quanto di competenza la documentazione pubblicata sul sito web regionale SILVIA, al fine di poter formulare parere si chiede che la stessa venga integrata con il capitolo salute redatto ai sensi della DGR 4792 del 8/2/2016. Dovrà inoltre essere presentata una valutazione dell'impatto dovuto allo spostamento del traffico veicolare sulle corsie dell'altro senso di marcia con conseguente intensificazione dello stesso e dell'inquinamento atmosferico generato. Oltre a ciò, considerata la durata dei lavori di circa 2 anni, si richiede una dettagliata descrizione della fase di cantiere in termini di corretta gestione dello stesso, relativamente agli effetti delle emissioni (polvere e rumore) sui recettori via via individuati nel corso dell'avanzamento dei lavori e dell'impianto mobile, e delle eventuali mitigazioni intraprese a tutela degli stessi”*;

Considerato che la Città metropolitana di Milano con nota del 19.03.2020 (prot. gen. n. 64893) ha inoltrato la nota di A.T.S. del 18.03.2020 all'Impresa Ghisolfa Sc.a.r.l.;

Preso atto che la Società Ghisolfa S.c.a.r.l., con nota del 20.04.2020 (prot. gen. n. 77599) ha prodotto la documentazione integrativa richiesta da A.T.S. Milano Città Metropolitana per l'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.;

Fatto rilevare che con nota del 27.04.2020 (prot. gen. n. 80509) A.T.S. Milano Città Metropolitana ha comunicato che *“[...] esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SILVIA e le integrazioni pervenute in data 20.04.2020 si ritiene il progetto in oggetto non assoggettabile a V.I.A.”*;

Rilevato che entro il previsto termine di 45 gg. dalla data di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, individuato nel giorno 12.06.2020, sono pervenute le seguenti osservazioni riguardanti la suddetta richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata il 31.01.2020 dall'Impresa Ghisolfa S.c.a.r.l. e pubblicata in data 6.02.2020:

- il Comune di Pero con nota del 24.03.2020 (prot. gen. n. 65977) ha chiesto che *“vengano previste azioni di mitigazione e piani di monitoraggio degli indicatori di pressione (in particolare: volumi di traffico, emissioni di inquinanti atmosferici e rumore), a prescindere dai valori di sintesi ottenuti dallo studio preliminare ambientale. In particolare, in ragione della prossimità del tessuto residenziale di Pero all'asse autostradale oggetto di intervento e alle aree di stoccaggio dei materiali di fresatura è necessario adottare, durante l'esecuzione dei lavori, misure che evitino la diffusione di polveri e materiale volatile (prevedendo ad esempio la copertura del materiale stoccato e il lavaggio delle aree e strade interessate dalle movimentazioni) e la formazione di discariche abusive nei pressi di tali aree. L'attenzione maggiore andrà posta all'area di stoccaggio di via G. Savonarola più prossima all'abitato di Pero. [...] Il Comune chiede inoltre, che a compensazione del disagio generato dal cantiere in oggetto, siano prescritti interventi di forestazione/mitigazione ambientale (in aggiunta a quelli già previsti nell'ambito dei lavori di ammodernamento autostradale - lotto 2.3) nelle porzioni delle aree di stoccaggio più prossime al tessuto urbano edificato, a partire da quella di via G. Savonarola”*;
- il Comune di Milano con nota del 28.04.2020 (prot. gen. n. 81034) ha chiesto *“[...] di integrare la documentazione con l'analisi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano attualmente vigente e del Piano di Gestione Rischio Alluvioni. Inoltre, durante la futura fase di lavori, si chiede di tener presente quanto indicato relativamente alla componente “rumore”*”.

Preso atto che la Società Ghisolfa S.c.a.r.l., con nota del 30.06.2020 (prot. gen. n. 115189) ha prodotto la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Milano e con nota del 7.08.2020 (prot. gen. n. 141017) ha prodotto la documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana di Milano per l'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.;

Rilevato che con nota del 10.08.2020 (prot. gen. n. 142151) il Comune di Milano ha comunicato di ritenere che “[...] il progetto in oggetto non presenti significative pressioni ed impatti sul contesto ambientale esistente nella zona di intervento. Si ricorda, che qualora a causa delle attività dell'impianto che ha carattere temporaneo, si stimassero superamenti dei valori limite di legge sarà necessario richiedere al Comune autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”];

Atteso che la Città metropolitana di Milano ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. sulla base degli elaborati predisposti in conformità alla deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 11317 del 10 febbraio 2010, anche con riferimento alle informazioni previste dall'Allegato V, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06;

Dato atto che, dalla documentazione agli atti della Città metropolitana di Milano, il progetto ha una potenzialità di trattamento pari a 120 t/g (R5 non pericolosi) e che è stato valutato dal Proponente sulla base della potenzialità massima oraria moltiplicata per 24h;

Rilevato che dai dati riportati nelle schede relative alle varie caratterizzazioni dell'iniziativa in argomento (progettuali, ambientali e territoriali) e dalle varie elaborazioni eseguite nel rispetto di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 11317 del 10.02.2010, risulta la definizione dei vettori di impatto di cui alle tabelle in Allegato A;

Dato atto che dalle verifiche effettuate sulla cartografia a disposizione della Città metropolitana di Milano si evidenzia che, a differenza di quanto indicato dalla Società nello Studio Preliminare Ambientale, con riferimento agli “*elementi di vulnerabilità*” sono presenti zone forestali, zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale e archeologica, zone di agricoltura di pregio e reticoli idrici nell'intorno di 0-100 m e la profondità della falda superficiale risulta nell'intorno dei 5,1-10 m. Con riferimento agli “*stressor*” sono presenti 1 cava, 7 impianti di trattamento rifiuti, 4 infrastrutture stradali, 1 impianto di trattamento metalli e 1 impianto chimico nell'intorno dei 0-500 m, 1 grande struttura di vendita, 13 impianti di trattamento rifiuti, 1 infrastruttura stradale e 1 impianto di trattamento metalli nell'intorno dei 501-1.000 m e 9 impianti di trattamento rifiuti, 1 inceneritore e 2 depuratori nell'intorno dei 1.001-1.500 m;

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 19, comma 8, del d.lgs. 152/06, l'Impresa, nelle conclusioni della documentazione integrativa presentata in data 7.08.2020 (prot. gen. n. 141017), ha ritenuto che il progetto “*non necessita né della Valutazione di Impatto Ambientale né di misure di mitigazione, compensazione o di piano di monitoraggio o controllo*”;

Ritenuto, pur valutando il carattere temporaneo del progetto, comunque che, in considerazione del superamento degli indici Ic e Id, l'Impresa debba prevedere i seguenti interventi finalizzati a minimizzare gli impatti derivanti dall'attività:

- adottare, durante l'esecuzione dei lavori, misure che evitino la diffusione di polveri e materiale volatile (prevedendo ad esempio la copertura del materiale stoccato e il lavaggio delle aree e strade interessate dalle movimentazioni);
 - adottare importanti misure che evitino la formazione di discariche abusive nei pressi delle aree di lavorazione;
 - per quanto riguarda i parametri strettamente legati alla qualità dell'aria, prima della messa in esercizio del progetto, programmare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nello stato di fatto ante-operam, in particolare monitorando i parametri PM10, NOx, SO2, CO e CO2. A valle della realizzazione degli interventi dovrà essere, inoltre, programmata una successiva campagna di analisi post-operam per i medesimi parametri per verificare eventuali incrementi dei valori imputabili all'esercizio del progetto. Eventuali successive campagne dovranno essere previste in caso di superamenti rilevati in sede di analisi post-operam o in caso di variazioni al ciclo produttivo, che possano modificare la configurazione degli impatti valutati. Le misure dovranno essere effettuate al perimetro dell'area di progetto in modo da subire la minore influenza possibile dalle altre attività presenti nell'area;
 - prevedere interventi di forestazione/mitigazione ambientale (in aggiunta a quelli già previsti nell'ambito dei lavori di ammodernamento autostradale - lotto 2.3) nelle porzioni delle aree di stoccaggio più prossime al tessuto urbano edificato, a partire da quella di via G. Savonarola, da concordarsi col Comune di Pero;
 - richiedere, al Comune territorialmente competente, autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” qualora, a causa delle attività dell'impianto, si stimassero superamenti dei valori limite di legge;
- Ricordato che le verifiche previste dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente sono state eseguite partendo dalle informazioni e dai dati forniti dall'Impresa, integrate e/o modificate con quelle acquisite da terzi e/o d'ufficio;

Fatto presente che:

1. l'impianto risulta soggetto alla procedura di V.I.A. al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- l'indice la assume un valore uguale o superiore al valore soglia A per 3 o più elementi di vulnerabilità;
- l'indice Ib assume un valore uguale o superiore al valore soglia B;

2. il progetto non risulta soggetto alla procedura di V.I.A. ma necessita di specifiche integrazioni, misure di mitigazione, compensazione e/o di un Piano di Monitoraggio e Controllo, che verranno imposti con il presente provvedimento, nei seguenti casi:

- 1 o 2 indici la assumono valore uguale o superiore al valore soglia A;
- Ic per 1 o più indicatori di pressione assume un valore uguale o superiore al valore soglia C;
- Id assume un valore uguale o superiore al valore soglia D.

Dato Atto che a seguito della definizione dei vettori di impatto, di cui alle tabelle in Allegato A, i valori soglia previsti per gli indici Ic (indice di impatto cumulativo) e Id (indice di impatto cumulativo complessivo) assumono valori superiori a quelli soglia;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

che il progetto di realizzazione delle opere di ammodernamento ed adeguamento del tratto autostradale che si sviluppa tra il nodo di Novara Est e Milano della Autostrada A4 Torino Milano definito nel progetto esecutivo Lotto "2.3" (da Km 121+000 al Km 124+975), da autorizzarsi ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, presentato dall'Impresa Ghisolfa S.c.a.r.l. non è soggetto alla procedura di V.I.A. di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come definito dalla schede di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

FATTO PRESENTE CHE

in relazione al superamento degli indici Ic e Id si ritiene che l'Impresa debba prevedere i seguenti interventi finalizzati a minimizzare gli impatti derivanti dall'attività:

- adottare, durante l'esecuzione dei lavori, misure che evitino la diffusione di polveri e materiale volatile (prevedendo ad esempio la copertura del materiale stoccato e il lavaggio delle aree e strade interessate dalle movimentazioni);
- adottare importanti misure che evitino la formazione di discariche abusive nei pressi delle aree di lavorazione;
- per quanto riguarda i parametri strettamente legati alla qualità dell'aria, prima della messa in esercizio del progetto, la Società deve programmare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nello stato di fatto ante-operam, in particolare monitorando i parametri PM10, NOx, SO2, CO e CO2. A valle della realizzazione degli interventi dovrà essere, inoltre, programmata una successiva campagna di analisi post-operam per i medesimi parametri per verificare eventuali incrementi dei valori imputabili all'esercizio del progetto. Eventuali successive campagne dovranno essere previste in caso di superamenti rilevati in sede di analisi post-operam o in caso di variazioni al ciclo produttivo, che possano modificare la configurazione degli impatti valutati. Le misure dovranno essere effettuate al perimetro dell'area di progetto in modo da subire la minore influenza possibile dalle altre attività presenti nell'area;
- prevedere interventi di forestazione/mitigazione ambientale (in aggiunta a quelli già previsti nell'ambito dei lavori di ammodernamento autostradale - lotto 2.3) nelle porzioni delle aree di stoccaggio più prossime al tessuto urbano edificato, a partire da quella di via G. Savonarola, da concordarsi col Comune di Pero;
- richiedere, al Comune territorialmente competente, autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" qualora, a causa delle attività dell'impianto, si stimassero superamenti dei valori limite di legge.

DISPONE

la pubblicazione integrale del presente atto sul sito web S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia.

INFORMA

- che il presente provvedimento viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Impresa Ghisolfa S.c.a.r.l. (ghisolfa@pec.dblc.it) nonché il suo inoltro, per opportuna informativa, a:
 - Comune di Pero (protocollo@comune.pero.mi.legalmail.it);
 - Comune di Milano (ambiente@pec.comune.milano.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);

- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città

- metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione “*Trasparenza e integrità*” contenuta nel “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*” per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022)” approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 10/2020 del 21.01.2020, al paragrafo 5 non prevede, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.L.gs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di “autorizzazione e concessione”;
 - il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
 - il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
 - sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano; sono state osservate le direttive impartite al riguardo; sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del “Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
 - contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

Per
IL DIRETTORE DELL'AREA
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
IL DELEGATO, DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE
Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01191233664685

€1,00: 01191233645248

Atti: 9.11/2020/118

ALLEGATO A

1. SCHEDA - CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIANTO (Nome dell'Ente istante)	Ghisolfa S.c.a.r.l.	
COMUNE (Sede operativa dell'Ente istante)	Autostrada A4 Torino Milano (da Km 121+000 al Km 124+975)	
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	<input checked="" type="checkbox"/> FISSO	<input type="checkbox"/> MOBILE *
	<input checked="" type="checkbox"/> IMPIANTO NUOVO <input type="checkbox"/> MODIFICA DI IMPIANTO ESISTENTE <input type="checkbox"/> IMPIANTO SPERIMENTALE <input type="checkbox"/> IMPIANTO DI RIFIUTI DI AMIANTO <input type="checkbox"/> IMPIANTO DI CUI ALL'ART. 265, C. 6, 6-BIS D.LGS. 152/06 E S.M.I. <input type="checkbox"/> IMPIANTO INDUSTRIALE CHE SVOLGE ANCHE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO RIFIUTI	
DURATA CAMPAGNA * (Compilare solo nel caso di impianto mobile)		
MOTIVO DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.	Progetto rientrante nell'Allegato IV, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	
ADEMPIMENTI V.I.A.	<input type="checkbox"/> ESPLETATA VERIFICA V.I.A. in data	<input type="checkbox"/> ESPLETATA V.I.A. in data
DATI PER IL COMPUTO DEGLI INDICI DI IMPATTO:		
X1: Tipologia di rifiuto	X2: Tipologia di trattamento	X3: Quantitativo
NON PERICOLOSI	R5	120 t/g
GEOREFERENZIAZIONE DEL PROGETTO		
Coordinata X	Coordinata Y	
1.637.776	4.983.021	

Per
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 GIURIDICO AMMINISTRATIVO DI SETTORE
Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
 Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Input / Output

Indicatori per la caratterizzazione del progetto

X1 Tipologia di rifiuto	X2 Tipologia di smaltimento e/o recupero	X3 Quantitativo	Unità di misura
Non pericolosi	R5	120	t/g

Relazione con gli elementi di vulnerabilità ambientale

Caratteristiche del sito	Risposta
1) Zone umide	Oltre 1000m
2) Zone costiere	Oltre 500m
3) Zone montuose	Zona non montuosa
4) Zone forestali	entro 100m
5) Riserve e parchi naturali	Oltre 1000m
6) Zone class. o prot. dalla legislaz. degli stati membri	entro 100m
7) Zone prot. 79/409/CEE e 92/43/CEE	Oltre 1000m
8) Standard qual. amb. superati	entro 100m
9) Zone a forte densità demografica	entro 100m
10) Zone di importanza storica, culturale e archeologica	entro 100m (Modificato dall'utente)
11) Agri pregio, art. 21 D.Lgs 228/2001	entro 100m
12) Reticolo idrico (Dgr 7868/02 smi) e laghi	entro 100m
13) Profondità della falda superficiale	5,1-10m (Modificato dall'utente)

Lista stressor

Nome	Tipo	Risposta
ateg30	Cave	Entro 500m
Impianto351	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
Impianto453	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
Impianto470	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
Impianto516	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
Ormi S.r.l.	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m

Orimec srl	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
MI170004	Impianti trattamento rifiuti	Entro 500m
A50	Infrastrutture stradali	Entro 500m
SS. DEL SEMPIONE	Infrastrutture stradali	Entro 500m
A4	Infrastrutture stradali	Entro 500m
A8	Infrastrutture stradali	Entro 500m
Fosfantartiglio Lei S.p.A.	Impianti trattamento metalli	Entro 500m
Dipharma Francis s.r.l.	Impianti chimici	Entro 500m
G.M.P. GRANDI MAGAZZINI PADERNO DUGNANO S.P.A.	Grandi strutture di vendita	Tra 501 e 1000m
Impianto054	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Ecoltecnica Srl	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
AMSA S.p.A. Insediamento Silla 2	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Impianto221	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Impianto471	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
piattaforma via barzaghi	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Impianto514	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
piattaforma via vespucci	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Carcere di Bollate	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
MI182006	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
MI146030	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
MI146110	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
CO.GE.FA	Impianti trattamento rifiuti	Tra 501 e 1000m
Varesina	Infrastrutture stradali	Tra 501 e 1000m
Clerici s.r.l.	Impianti trattamento metalli	Tra 501 e 1000m
Impianto074	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
Impianto378	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
Impianto457	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
Impianto460	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m

STAZIONE DI TRASFERIMENTO	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
Impianto646	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
SEMP s.r.l.	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
B.F. S.r.l.	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
MI182019	Impianti trattamento rifiuti	Tra 1001 e 1500m
Silla 2	Inceneritori	Tra 1001 e 1500m
Impianto167	Depuratori	Tra 1001 e 1500m
terre da spazzamento	Depuratori	Tra 1001 e 1500m

Vettori A e B

Vettore A	
PM10	1,8
NOx	1,8
SO2	1,8
CO	1,8
CO2	1,8
COV	0
CH4	0
NH3	1,8
N2O	1,8
Odori	0
O2D	0
BOD5	0
COD	0
N-NH4	0
N-NO3	0
P tot	0
Inquinanti inorganici	1,8
Inquinanti organici	1,8
Rumore	1,8
Vibrazioni	1,8
Radiazioni non ionizzanti	0
Ingombri fuori terra	1,8
Alterazione dei caratteri morfologici	1,8

Vettore B	
1) Zone umide	0
2) Zone costiere	0
3) Zone montuose	0
4) Zone forestali	1
5) Riserve e parchi naturali	0
6) Zone class. o prot. dalla legislaz. degli stati membri	1
7) Zone prot. 79/409/CEE e 92/43/CEE	0
8) Standard qual. amb. superati	1
9) Zone a forte densita' demografica	1
10) Zone di importanza storica, culturale e archeologica	1
11) Agri pregio, art. 21 D.Lgs 228/2001	1
12) Reticolo idrico (Dgr 7868/02 smi) e laghi	1
13) Profondita' della falda superficiale	0,5

Grafico IA

Non soggetta a VIA

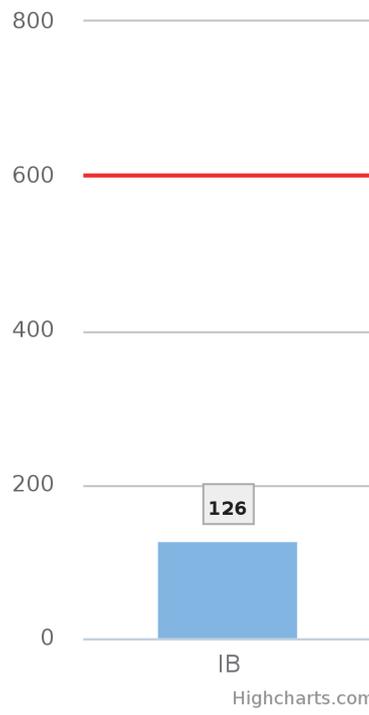


IA - Indice di Impatto Specifico

Highcharts.com

1) Zone umide	0
2) Zone costiere	0
3) Zone montuose	0
4) Zone forestali	10,8
5) Riserve e parchi naturali	0
6) Zone class. o prot. dalla legislaz. degli stati membri	18
7) Zone prot. 79/409/CEE e 92/43/CEE	0
8) Standard qual. amb. superati	12,6
9) Zone a forte densita' demografica	48,6
10) Zone di importanza storica, culturale e archeologica	12,6
11) Agri pregio, art. 21 D.Lgs 228/2001	12,6
12) Reticolo idrico (Dgr 7868/02 smi) e laghi	9
13) Profondita' della falda superficiale	1,8

Grafico IB

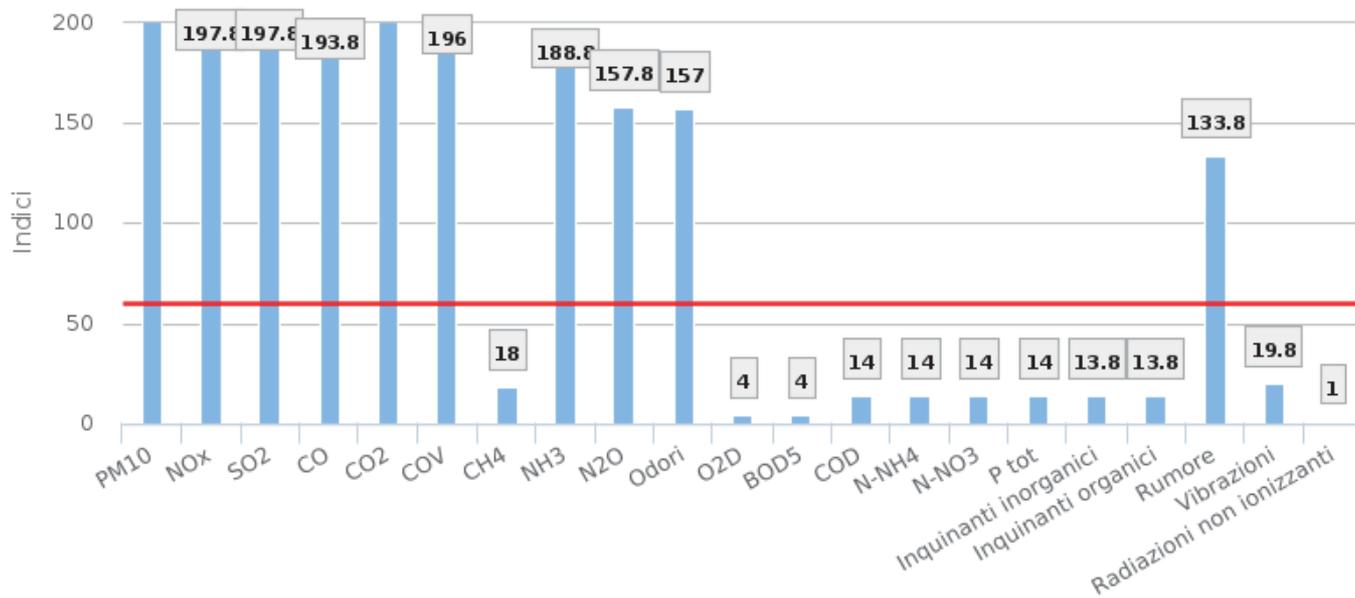


IB

126

Grafico IC

Risultano necessarie eventuali integrazioni, misure di mitigazione e/o compensazione



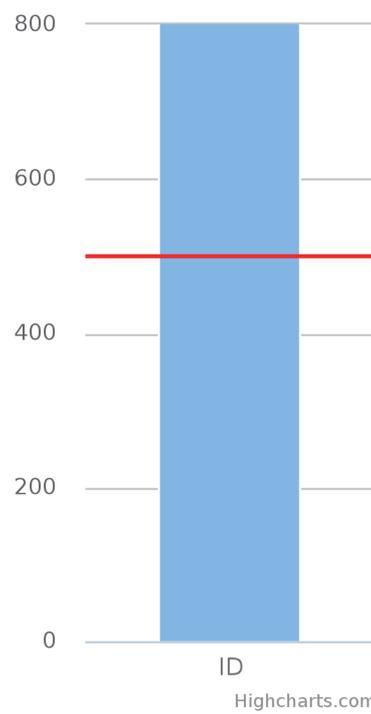
IC

Highcharts.com

PM10	210,8
NOx	197,8
SO2	197,8
CO	193,8
CO2	200,8
COV	196
CH4	18
NH3	188,8
N2O	157,8
Odori	157
O2D	4
BOD5	4
COD	14
N-NH4	14
N-NO3	14

P tot	14
Inquinanti inorganici	13,8
Inquinanti organici	13,8
Rumore	133,8
Vibrazioni	19,8
Radiazioni non ionizzanti	1

Grafico ID 



ID	1964,8
----	--------